

Nuovo Regolamento privacy: principali impatti nelle organizzazioni socio-sanitarie.

Alessandro Fontana

È il titolo del convegno tenutosi il 29 novembre 2017 all'Hotel Palazzo delle Stel-line di Milano, organizzato da Innogea in partnership con UNEBA Lombardia ed ANSDIP. Obiettivo dell'incontro è stato quello di illustrare gli adempimenti necessari per rendere le strutture socio-sanitarie conformi ai requisiti previsti dal nuovo Regolamento UE.

La tematica della gestione dei dati e delle informazioni nel settore sanitario è stata oggetto di forte interesse negli ultimi anni, da un lato per l'aumento delle cogenze normative e dall'altro per l'importanza che rivestono tali dati ai fini strategici, clinici ed operativi.

La nuova normativa è stata analizzata nel dettaglio durante l'intervento di Matteo Colombo, Presidente ASSO DPO e corredata da interventi tecnici a cura di Vittorio Scaffidi Abbate, Presidente di Innogea, Filippo Mannino e Filippo Castelli, rispettivamente Software Architect e Responsabile della divisione Operation di Innogea.

“Il nuovo Regolamento UE sposta il baricentro dalla protezione dei dati personali alla protezione della persona - dichiara Marco Lampasona, Direttore Generale di Innogea - i dati e le informazioni hanno una rilevanza strategica fondamentale, dobbiamo dunque inserire il nuovo regolamento in questo contesto cogliendolo come una grande opportunità di miglioramento delle strutture per la gestione dei dati”.

La chiave di lettura data da Innogea al nuovo Re-

golamento privacy è stata ampiamente condivisa anche da Sergio Sgubin, Presidente ANSDIPP, e Roberto De Capitani Presidente di UNEBA Lombardia.

Nell'applicazione del nuovo Regolamento è fondamentale tenere sotto la lente di ingrandimento non solo gli aspetti tecnologici ma anche gli aspetti organizzativi, di cultura e di approccio al problema, come sottolineato dal moderatore dei lavori Pasquale Tarallo - Independent Thinker ed esperto in materia di privacy nel settore sanitario -, nonché le intersezioni con altri requisiti normativi, come quelli dettati dalla Legge Gelli-Bianco esposti durante l'intervento di Cinzia Altomare, Responsabile della segreteria scientifica di Insurance Skills Jam.

“Approfondire questi aspetti - sottolinea Vittorio Scaffidi Abbate - significa mettere le strutture in condizione di dotarsi di un sistema di gestione aziendale in grado di prevedere tutti i rischi che possono provenire da un illecito trattamento dei dati, individuando l'origine del rischio, la gravità del danno che può provocare e la probabilità che si verifichi. È quindi fondamentale che le strutture mettano in atto una serie di misure preventive, tecniche e organizzative mirate, che tengano conto della complessità del servizio e del numero elevato di attori coinvolti nella sua realizzazione”.

Intervenuti durante il seminario, portando al tavolo dei lavori importanti esperienze di applicazione di soluzioni tecnologiche e gestionali, il

Gruppo Korian rappresentato da Maria Luisa Merico, Responsabile dell'ufficio legale, e il Gruppo GVM Care & Research rappresentato da Andrea Masina, Direttore dell'area sistemi informativi e logistica.

La giornata di lavoro ha riscosso un grande interesse tra i circa 200 partecipanti, con molti interventi dal pubblico volti ad approfondire tematiche normative e/o tecniche trattate durante gli interventi.



L'autore: Alessandro Fontana

Specializzato nel controllo di gestione per il settore sanitario, ha lavorato come consulente ricoprendo il ruolo di business analyst per aziende nazionali ed internazionali, seguendo progetti di analisi di mercato, controllo di gestione ed analisi economico-finanziaria. Oggi ricopre il ruolo di Junior Controller nella Divisione Management di Innokea.

